



«A Racconigi i dipendenti comunali non sono troppi»

Egr. direttore,

In riferimento alla lettera apparsa sul Corriere in data 23 ottobre dal titolo: "A Racconigi i dipendenti comunali potrebbero essere ridotti del 10%", pur comprendendo le ragioni che, ad una prima lettura dei dati esposti, possono portare alle conclusioni espresse dall'autore della lettera, dobbiamo necessariamente intervenire sull'argomento al fine di chiarire, senza lasciare dubbi e senza tema di smentita, il fatto che presso il Comune di Racconigi non esiste dotazione organica di personale superiore alle necessità e che, parimenti, una riduzione del numero dello stesso non porterebbe ad alcun risparmio per l'ente.

In particolare, il confronto tra i Comuni non va affrontato semplicemente in base al rapporto tra il numero dei dipendenti e gli abitanti ma in relazione alla tipologia dei servizi offerti alla cittadinanza svolti direttamente dal personale comunale.

Giova ricordare, ad esempio, che il comune di Racconigi è l'unico, in provincia di Cuneo, tra quelli menzionati nell'articolo, a gestire direttamente sia l'asilo nido che i servizi di trasporto e mensa scolastica; allo stesso modo tutta la manutenzione degli stabili comunali è garantita da operai del comune.

Pertanto, alla luce di questa scelta dell'amministrazione comunale, la decisione di tagliare il personale comporterebbe solamente un taglio dei servizi ai cittadini; anzi, si rischierebbe un aumento di spesa da parte del Comune, che si vedrebbe costretto ad affidare ad aziende private quei servizi che prima svolgeva direttamente.

Cordiali saluti.

La Rappresenta Sindacale Unitaria
e le segreteria Funzione Pubblica Cgil e Cisl - Racconigi